



COMUNE DI CASNIGO

Provincia di Bergamo

c.a.p. 24020 – tel. 035 740001 fax 035 740069

e-mail: protocollo@comune.casnigo.bg.it - e-mail cert. protocollo@cert.casnigo.it

Deliberazione di **C.C. n. 31** seduta del **23/06/2014**

OGGETTO:

INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OGGETTO DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (S.C.I.A.), AI SENSI DELL'ART. 23-BIS DEL D.P.R. N. 380/2001, COME INTRODOTTO DALLA LEGGE N. 98/2013.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilaquattordici** addì **ventitre** del mese di **giugno**, alle ore 20.30, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in SESSIONE ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.

Sono intervenuti i Signori Consiglieri:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Pres.</i>	<i>Ass.</i>
GIACOMO AIAZZI	SINDACO	X	
IMBERTI SIMONA	CONSIGLIERE ANZIANO	X	
POLI ENZO	CONSIGLIERE	X	
BERNARDI GIOVAN BATTISTA	CONSIGLIERE	X	
RUGGERI DUILIO	CONSIGLIERE	X	
IMBERTI ANDREA	CONSIGLIERE		X
MACALLI AGOSTINO	CONSIGLIERE	X	
PANIZZA RICCARDO	CONSIGLIERE		X
<i>Totale</i>		6	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Signor RAPISARDA DR. LEOPOLDO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Signor GIACOMO AIAZZI nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento iscritto, fra gli altri, all'ordine del giorno e di cui in appresso.

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI OGGETTO DI ESCLUSIONE DALL'APPLICAZIONE DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (S.C.I.A.) AI SENSI DELL'ART. 23-BIS DEL D.P.R. N. 380/2001, COME INTRODOTTO DALLA LEGGE N. 98/2013.

PARERI PREVENTIVI

SETTORE TECNICO: Il Sottoscritto Responsabile del Settore, ai sensi dell'art. 49 - comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, esprime parere favorevole perché conforme alla normativa tecnica che regola la materia.

IL RESPONSABILE
f.to: Meroni arch. Igor

(Partecipa alla seduta l'assessore esterno, Sig. Luca Ruggeri, ai sensi dell'art. 24 – 3' comma – dello Statuto Comunale);

Su invito del Sindaco illustra l'argomento il Cons. Poli Enzo,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- tra le novità introdotte dal D.L. n. 69/2013 (c.d. "Decreto del Fare"), convertito nella Legge n. 98/2013 del 09/08/2013, è stata ampliata la fattispecie della "ristrutturazione edilizia" (con conseguente variazione del testo dell'art. 3, comma 1, lett. d), D.P.R. n. 380/2001 - Testo Unico dell'Edilizia), con riguardo agli interventi di demolizione e ricostruzione, eliminando la condizione del rispetto della "sagoma" e ricomprendendovi anche la ricostruzione di edifici già crollati, purchè sia possibile accertarne la preesistente consistenza;
- per gli immobili sottoposti ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 i suindicati interventi costituiscono, invero, ristrutturazione edilizia solo ove sia rispettata la medesima sagoma dell'edificio;
- a seguito delle modifiche introdotte dal citato Decreto risultano, pertanto, soggetti a S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) anche i seguenti interventi (prima soggetti a permessi di costruire o, in alternativa a Super-Dia) :

- a) ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modificazioni della sagoma, a condizione che abbiano per oggetto immobili non soggetti ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004;
- b) demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria dell'edificio preesistente (fatte salve le sole innovazioni per adeguamento normativa antisismica);
- c) ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione, che alterano la sagoma degli edifici, purchè sia possibile accertarne la preesistente consistenza, sempre che abbiano per oggetto immobili non sottoposti a vincoli ex D. Lgs. n. 42/2004;
- d) varianti a permessi di costruire, anche se incidenti sulla sagoma dell'edificio, qualora riguardino immobili non soggetti ai vincoli di cui al D. Lgs. n. 42/2004;

PRESO ATTO CHE:

- in sede di conversione del D.L. n. 69/2013 è stata, peraltro, prevista una limitazione all'ambito applicativo della S.C.I.A. per interventi di "demolizione e ricostruzione", o per "varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma", se relativi ad immobili siti nelle zone omogenee "A", di cui al D.M. n. 1444/1968, ed in quelle equipollenti, a prescindere dalla sussistenza del vincolo paesaggistico o culturale;
- in particolare, con l'art. 30, comma 1, lett. f) è stato introdotto l'art. 23-bis al D.P.R. n. 380/2001 con cui si dispone che:

1. all'interno della zona omogenea A) di cui al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici n. 1444/1963, i comuni debbano individuare, con propria deliberazione, da assumersi entro il 30/06/2014, le aree nelle quali non è applicabile la S.C.I.A. per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma (e nelle eventuali restanti aree interne alle predette zone gli interventi cui è applicabile la S.C.I.A. non possono avere inizio prima del decorso di trenta giorni dalla data di presentazione della segnalazione);
2. nelle more di adozione della prevista deliberazione non trova, intanto, applicazione per le predette zone la S.C.I.A. con modifica della sagoma;
3. decorso tale termine, ed in mancanza di intervento sostitutivo della regione, la deliberazione è adottata da un Commissario nominato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;

CONSIDERATO CHE:

- la "Zona R1 – Centro Storico", di cui al D.M. 1444/68, è costituita dalle parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico e di particolare pregio ambientale;
- il Piano delle Regole del vigente PGT individua, inoltre, all'interno del "Sistema Ambientale", gli "Edifici isolati di interesse storico-architettonico e grado d'intervento" e che, per tali edifici, si rimanda alle norme urbanistiche previste per la "Zona R1 – Centro Storico";

RITENUTO, pertanto, di escludere dagli interventi suindicati, attuabili mediante S.C.I.A., la totalità degli edifici esistenti in "Zona R1 – Centro Storico" e degli "Edifici isolati di interesse storico-architettonico e grado d'intervento";

ACQUISITI i pareri espressi dai soggetti indicati nell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000, inseriti nel presente atto;

VISTI gli artt. 42, 124 e seguenti del Tit. VI, capo primo, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Visti

- l'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;
- la L R. 12/2005 e s.m.i.
- l'art. 23-bis del D.P.R. n. 380/2001, come introdotto dalla L. 98/2013
- il D. Lgs. n. 33/2013

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di individuare, quali ambiti oggetto di esclusione dall'applicazione della S.C.I.A. per interventi di "demolizione e ricostruzione", ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23-bis D.P.R. n. 380/2001, o per "varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma", la totalità delle aree ricadenti nella "Zona R1 – Centro Storico" e gli "Edifici isolati di interesse storico-architettonico e grado d'intervento";
2. Di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato nel sito internet del Comune, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, con voti favorevoli unanimi, onde consentire il rispetto del limite temporale del 30/06/2014, indicato dall'art. 23-bis del D.P.R. n. 380/2001 Testo Unico dell'Edilizia.

IL PRESIDENTE
F.to: GIACOMO AIAZZI



IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: RAPISARDA DR. LEOPOLDO

- In esecuzione all'art. 124, comma primo, del D.Lgs. n. 267/2000 si dispone che l'incaricato della pubblicazione provveda all'affissione, in copia, del presente atto, all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi, dal 30/06/2014 a tutto il 14/07/2014
- Ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 la presente deliberazione, decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione diverrà esecutiva, e precisamente il **10/07/2014**

Casnigo, li 30/06/2014

Il Responsabile
del Settore Amministrativo - Finanziario
F.to: MUCI DR.SSA SIMONETTA



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE in carta libera per uso amministrativo.

Casnigo, li 30/06/2014

Il Responsabile
del Settore Amministrativo - Finanziario
(MUCI DR.SSA SIMONETTA)



Barrare la casella se ricorre il caso

La stessa è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.